

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes

# **Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024**

---

Rapporto finale di Area

Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 12

(GEV 12)

## Sommario

<b>Glossario dei termini e delle abbreviazioni</b> .....	<b>6</b>
<b>1 Introduzione</b> .....	<b>8</b>
1.1 Il Gruppo di esperti della Valutazione (GEV) .....	8
1.2 Le riunioni .....	14
1.3 I tempi.....	15
1.4 Descrizione dell'Area .....	15
<b>2 La valutazione dei “prodotti della ricerca”</b> .....	<b>18</b>
2.1 I criteri di valutazione .....	18
2.2 La metodologia di valutazione.....	18
2.3 La distribuzione dei prodotti .....	20
2.4 I risultati della valutazione.....	23
<b>3 La valutazione delle Istituzioni nell'Area</b> .....	<b>25</b>
3.1 Gli indicatori di qualità delle Istituzioni nell'Area .....	25
3.1.1 L'indicatore $Ii, j$ .....	25
3.1.2 L'indicatore $Ri, j$ .....	25
3.1.3 L'indicatore $IRASi, j$ .....	26
3.1.4 Commenti sul significato degli indicatori di Area dell'Istituzione .....	27
3.1.5 Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori.....	27
<b>4 La valutazione dei Dipartimenti nell'Area</b> .....	<b>34</b>
4.1 La premessa .....	34
4.2 Gli indicatori di qualità di Area del Dipartimento .....	34
4.2.1 L'indicatore $Ii, j, k$ .....	34
4.2.2 L'indicatore $Ri, j, k$ .....	34
4.2.3 L'indicatore $IRD_{i,j,k}$ .....	35
4.2.4 Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'Area .....	35
<b>5 Analisi dei risultati e considerazioni finali</b> .....	<b>40</b>

## Indice Tabelle

Tabella 1.1 Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area. ....	8
Tabella 1.2 Gruppi scientifico-disciplinari (GSD) dell'Area. ....	9
Tabella 1.3 Settori European Research Council (ERC) dell'Area. ....	9
Tabella 1.4 Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione (* componenti GEV subentrati dopo l'inizio della VQR). .....	10
Tabella 1.5 Organizzazione degli esperti in SubGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti .....	12
Tabella 1.6 Numero di ricercatori e ricercatrici dell'Area, per Istituzione e Dipartimento, suddivisi per SSD. ....	17
Tabella 2.1 Numero di revisioni per subGEV e per SSD. ....	21
Tabella 2.2 Prodotti conferiti all'Area distinti per tipologia di pubblicazione. ....	22
Tabella 2.3 Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore. .....	22
Tabella 2.4 Distribuzione dei prodotti della ricerca conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore. ....	23
Tabella 2.5 Numero e percentuale di prodotti di ricerca conferiti da ricercatori afferenti all'Area 12 e GEV che li ha valutati. ....	23
Tabella 2.6 Numero e percentuale di prodotti di ricerca valutati dal GEV 12 per Area di afferenza del ricercatore ..... 23	23
Tabella 2.7 Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) nell'Area, per SSD di afferenza del ricercatore. .....	24
Tabella 2.8 Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) per tipologia di pubblicazione. ....	24
Tabella 2.9 Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) per SSD di afferenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione. ....	24
Tabella 3.1 Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. ....	28
Tabella 3.2 Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. ....	28
Tabella 3.3 Elenco delle Università in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2. ....	28
Tabella 3.4 Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'Area per il Profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. ....	29
Tabella 3.5 Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'Area per il Profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. ....	29
Tabella 3.6 Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'Area per il Profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei	

prodotti nelle classi finali di merito.. .....	29
Tabella 3.7 Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'Area per il Profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. ....	29
Tabella 3.8 Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'Area per il Profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.. .....	30
Tabella 3.9 Elenco delle Università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'Area per il Profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.. .....	30
Tabella 3.10 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1.. .....	30
Tabella 3.11 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2.. .....	31
Tabella 3.12 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1_2.. .....	31
Tabella 3.13 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'Area per il Profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. ....	31
Tabella 3.14 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'Area per il Profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. ....	31
Tabella 3.15 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'Area per il Profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. ....	32
Tabella 3.16 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.. .....	32
Tabella 3.17 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. ....	32
Tabella 3.18 Elenco degli Enti Pubblici di Ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'Area per il Profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.. .....	32
Tabella 3.19 Elenco delle Istituzioni volontarie che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	33
Tabella 3.20 Elenco delle Istituzioni volontarie che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	33
Tabella 3.21 Elenco delle Istituzioni volontarie che si sono sottoposte volontariamente alla VQR in ordine alfabetico per il Profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.....	33

Tabella 4.1 Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1..	35
Tabella 4.2 Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.	36
Tabella 4.3 Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.	36
Tabella 4.4 Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a, per tutti i GSD dell'Area. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 4.5 Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo b, per tutti i GSD dell'Area. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 4.6 Elenco dei Dipartimenti delle Università, in ordine alfabetico prima per Università e poi per Dipartimento per il profilo a+b, per tutti i GSD dell'Area. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	37
Tabella 4.7 Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1..	37
Tabella 4.8 Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2.	38
Tabella 4.9 Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a+b. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1_2.	38
Tabella 4.10 Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a, per i GSD dell'Area. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	38
Tabella 4.11 Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo b per i GSD dell'Area. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	39
Tabella 4.12 Elenco dei Dipartimenti e delle strutture assimilate degli Enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per Ente e poi per Dipartimento per il profilo a+b per i GSD dell'area. La Tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito.	39

## Glossario dei termini e delle abbreviazioni

**ANVUR.** Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

**AREE SCIENTIFICHE.** Sono le 17 Aree scientifiche di cui all'articolo 3, comma 1 del Bando.

**BANDO.** Il Bando di partecipazione alla VQR 2020-2024, corrispondente al testo adottato con decreto n. 8 del presidente del 31 ottobre 2023.

**CINECA.** Consorzio Interuniversitario a cui l'ANVUR partecipa come consorziato e con il quale è configurabile un rapporto di "in house providing". Ha gestito lo sviluppo della piattaforma informatica di presentazione e valutazione dei prodotti e dei casi studio della VQR.

**D.M.** Il decreto ministeriale 998 del 1° agosto 2023, che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2020-2024.

**E.P.R.** Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR alla data del 1° novembre 2024.

**GEV.** Gruppi di Esperti della Valutazione: i 17 comitati di esperte ed esperti italiani e stranieri nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni, cui si aggiungono il GEV Attività di valorizzazione delle conoscenze e il GEV Infrastrutture di ricerca.

GSD e SSD:

- **GSD.** I Gruppi Scientifico-Disciplinari in cui si articolano le Aree, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del D. M. 2 maggio 2024 n.639.
- **SSD.** I Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articola il GSD, secondo la classificazione di cui all'Allegato A del D. M. 2 maggio 2024 n.639.

**ISTITUZIONI.** Le Istituzioni che sono valutate da ANVUR: Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni volontarie (queste ultime su loro esplicita richiesta e previa intesa con l'ANVUR, che preveda la copertura da parte delle Istituzioni stesse delle spese relative alla valutazione).

**MUR.** Ministero dell'Università e della Ricerca.

**PRODOTTI ATTESI.** Il termine "prodotti attesi" assume un **significato diverso** a seconda che sia riferito al **Dipartimento** e nel complesso all'intera **Istituzione**, oppure alle **aggregazioni disciplinari** interne all'Istituzione/Dipartimento (**Aree, GSD, SSD**). In particolare, con il termine prodotti attesi si intende, **a livello dipartimentale**, la numerosità dei prodotti ottenuta moltiplicando per 2,5 il numero dei ricercatori accreditati (aggiungendo per gli Enti di Ricerca un prodotto per ciascun affiliato), al netto dei ricercatori esonerati ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del Bando. Si ricorda che ogni ricercatore doveva conferire tra un minimo di uno e un massimo di quattro prodotti. Nel caso di mancato conferimento di almeno un prodotto da parte di un ricercatore accreditato che non abbia usufruito di esonero, il prodotto sarà considerato come mancante, con valutazione pari a zero. Eventuali ulteriori prodotti mancanti a livello di Dipartimento sono attribuiti, sentite le Istituzioni interessate, al SSD (e quindi al GSD e Area) che ha il maggior numero di accreditati nel Dipartimento. **A livello di istituzione**, quindi, i prodotti attesi sono dati dalla somma dei prodotti attesi dei dipartimenti. **A livello di aggregazione disciplinare** (Area, GSD, SSD) i prodotti attesi sono dati dal numero dei prodotti conferiti a cui si sommano eventuali prodotti mancanti sopra definiti.

**PRODOTTI** o **PRODOTTI DI RICERCA** o **PROPOSTE.** Tipologie di pubblicazione descritte nell'art. 5 comma 2



del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.), che rappresentano l'insieme complessivo delle categorie ammissibili. Vengono conteggiati fra i prodotti anche gli eventuali duplicati.

**PRODOTTI UNIVOCI.** Per prodotti univoci si intendono i prodotti conferiti dai ricercatori, al netto di eventuali duplicati. Pertanto, prodotti uguali conferiti da più ricercatori contano come un singolo prodotto univoco.

**PROFILI DI QUALITÀ.** Sono i profili in cui sono articolati i risultati della valutazione: a) Profilo del personale permanente; b) Profilo delle politiche di reclutamento. In particolare:

**a) Profilo del personale permanente:** profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, espresso come numero e distribuzione percentuale nelle cinque categorie di cui all'articolo 7, comma 10, dei prodotti associati ai ricercatori e agli affiliati agli EPR o Università che nel periodo 2020-2024 hanno prestato servizio nella stessa Istituzione e con la stessa qualifica.

**b) Profilo delle politiche di reclutamento:** profilo di qualità dei prodotti dell'Istituzione e distinto per area con riferimento a ciascun dipartimento o struttura assimilabile, ed espresso come distribuzione percentuale nelle cinque categorie di merito dei prodotti associati ai ricercatori che, nel periodo 2020-2024, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore.

**RICERCATORI.** Il personale di ricerca affiliato alle Istituzioni e che risultava in servizio alla data del 1° novembre 2024.

**subGEV.** Sottoinsiemi omogenei dei GEV, definiti sulla base delle caratteristiche dell'Area scientifica VQR.

**VQR 2020-2024.** Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024.

## 1 Introduzione

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024) è stato avviato in data 31 ottobre 2023 con la pubblicazione della versione aggiornata del Bando Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 da parte dell'ANVUR. I contenuti del Bando si fondano sui criteri e modalità stabilite dal D.M. 998 del MUR del 1° agosto 2023, tramite il quale è stato disciplinato il processo di valutazione dei risultati della ricerca di Università, Enti Pubblici di Ricerca, Istituzioni volontarie (queste ultime su loro esplicita richiesta). In ottemperanza all'art. 3 del D.M., l'ANVUR si è avvalso, per ciascuna Area di valutazione, di un Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV), composto da studiosi e studiosi italiani ed esteri di elevata qualificazione e ne ha nominato coordinatrici e coordinatori.

La portata del lavoro di valutazione dei prodotti giuridici, svoltosi integralmente con la procedura di peer review "pura", è stata imponente e complessa: 5.120 ricercatori hanno sottoposto 12.525 prodotti (2.654 monografie, 1.629 contributi in volume, 8.194 Contributo in rivista e 48 Atti di convegno), ciascuno dei quali è stato valutato da almeno due revisori, per un totale di circa 1.600 revisori coinvolti e 25.050 revisioni effettuate principalmente tra luglio e dicembre 2025.

Si ricorda poi che il processo di valutazione non riguarda i singoli ricercatori ma, attraverso i dati aggregati, le Istituzioni, i Dipartimenti e le strutture assimilabili.

Ciò premesso, il GEV 12 nella consapevolezza dell'importanza del consolidamento, naturalmente graduale, della cultura della valutazione, ritiene opportuno evidenziare anche le condizioni in cui i GEV si sono trovati ad operare. Il presente Rapporto finale intende fornire, quindi, con la dovuta trasparenza, una serie di elementi rilevanti del processo di valutazione VQR 2020-2024 effettuato dal GEV 12 al fine di tener conto delle esperienze e competenze acquisite nel campo della valutazione giuridica e con l'obiettivo di fornire ulteriori apporti per il miglioramento progressivo della gestione delle prossime tornate della VQR.

### 1.1 Il Gruppo di esperti della Valutazione (GEV)

Il GEV dell'Area Giuridica (GEV 12), ha come riferimento i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) come nella Tabella 1.1, i Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) come nella

Tabella 1.2 e i Settori European Research Council (ERC)<sup>1</sup> del 2024 come nella Tabella 1.3 ed è composto da 47 Esperti della valutazione elencati nella Tabella 1.4, organizzati in 3 subGEV come nella Tabella 1.5.

*Tabella 1.1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) dell'Area.*

Codice	Denominazione
GIUR-01/A	Diritto privato
GIUR-02/A	Diritto commerciale
GIUR-02/B	Diritto della navigazione e dei trasporti
GIUR-03/A	Diritto dell'economia
GIUR-03/B	Diritto agrario e alimentare

<sup>1</sup> [https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERC\\_panel\\_structure\\_2024\\_calls.pdf](https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERC_panel_structure_2024_calls.pdf)

Codice	Denominazione
GIUR-04/A	Diritto del lavoro
GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico
GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico
GIUR-07/A	Diritto e religione
GIUR-08/A	Diritto tributario
GIUR-09/A	Diritto internazionale
GIUR-10/A	Diritto dell'unione europea
GIUR-11/A	Diritto privato comparato
GIUR-11/B	Diritto pubblico comparato
GIUR-12/A	Diritto processuale civile
GIUR-13/A	Diritto processuale penale
GIUR-14/A	Diritto penale
GIUR-15/A	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo
GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno
GIUR-17/A	Filosofia del diritto

Tabella 1.2. Gruppi scientifico-disciplinari (GSD) dell'Area.

Codice	Denominazione
12/GIUR-01	Diritto privato
12/GIUR-02	Diritto commerciale e della navigazione
12/GIUR-03	Diritto dell'economia e dei mercati finanziari e agroalimentari
12/GIUR-04	Diritto del lavoro
12/GIUR-05	Diritto costituzionale e pubblico
12/GIUR-06	Diritto amministrativo e pubblico
12/GIUR-07	Diritto e religione
12/GIUR-08	Diritto tributario
12/GIUR-09	Diritto internazionale
12/GIUR-10	Diritto dell'unione europea
12/GIUR-11	Diritto comparato
12/GIUR-12	Diritto processuale civile
12/GIUR-13	Diritto processuale penale
12/GIUR-14	Diritto penale
12/GIUR-15	Diritto romano e fondamenti del diritto europeo
12/GIUR-16	Storia del diritto medievale e moderno
12/GIUR-17	Filosofia del diritto

Tabella 1.3. Settori European Research Council (ERC) dell'Area.

Codice	Denominazione
<b>Social Sciences and Humanities</b>	
<b>SH1 Individuals, Markets and Organisations</b> Economics, finance, management	
SH1_2	International trade; international business; spatial economics
SH1_4	Finance; financial markets
SH1_5	Corporate finance; international finance
SH1_6	Banking, insurance
SH1_7	Accounting, asset prices, auditing
SH1_13	Human resource management; organisational behaviour
<b>SH2 Institutions, Governance and Legal Systems</b> Political science, international relations, law	
SH2_1	Political systems, governance
SH2_2	Democratisation and social movements
SH2_3	Conflict resolution, war, peace building
SH2_4	Legal studies, comparative law, law and economics
SH2_5	Constitutions, human rights, international law
SH2_6	International relations, global and transnational governance
SH2_7	Humanitarian assistance and development
SH2_8	Political and legal philosophy
SH2_9	Digital approaches to political science and law
<b>SH3 The Social World and Its Interactions</b> Sociology, social psychology, education sciences, communication studies	
SH3_2	Inequalities, discrimination, prejudice
SH3_3	Aggression and violence, antisocial behaviour, crime
SH3_4	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH3_6	Social influence; power and group behaviour
SH3_7	Social policies, welfare, work and employment
SH3_8	Poverty and poverty alleviation
SH3_10	Communication and information, networks, media

I GEV sono stati nominati con delibere dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 82 del 24 aprile 2024, n. 98 del 29 aprile 2025, n. 116 del 20 maggio 2025, e successive modifiche ed integrazioni.

*Tabella 1.4. Composizione del Gruppo di Esperti della Valutazione (\* componenti GEV subentrati dopo l'inizio della VQR).*

Cognome e nome	Affiliazione
<b>Prof. Ermanno Calzolaio</b>	<b>Università degli Studi di MACERATA</b>
<b>Prof.ssa Margherita Interlandi</b>	<b>Università degli Studi di Napoli Federico II</b>
<b>Prof. Raffaele Lener</b>	<b>Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"</b>
<b>Prof.ssa Giuliana Scognamiglio</b>	<b>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</b>
Arianna ALPINI	Università degli Studi di MACERATA
Raffaele AVETA	Università degli Studi di Napoli Federico II
Marco BETZU	Università degli Studi di CAGLIARI

<b>Cognome e nome</b>	<b>Affiliazione</b>
Donatella BOCCHESI	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
Clelia BUCCICO	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Alberto CAMON	Università degli Studi di BOLOGNA
Arianna CARMINATI	Università degli Studi di BRESCIA
Marina CASTELLANETA	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Giuseppe CHIARA	Università degli Studi di CATANIA
Michele DI BARI	Università degli Studi di PADOVA
Andrea Rocco DI LANDRO	UKE - Università Kore di ENNA
Luca DI MAJO	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Madia D'ONGHIA	Università degli Studi di FOGGIA
Andreana ESPOSITO	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Andrea FEDERICO	Università degli Studi di Napoli Federico II
Fausto GIUMETTI	Università degli Studi di Napoli Federico II
Marco GRADI (dal 29 aprile 2025)	Università di Messina
Tania GROPPI	Università degli Studi di SIENA
Luigi Mariano GUZZO	Università di PISA
Alessandra INGRAO	Università degli Studi di MILANO
Agostina LATINO	Università degli Studi di CAMERINO
Francesca LOCATELLI	Università degli Studi di BERGAMO
Laura LORELLO	Università degli Studi di PALERMO
Nicola LUCIFERO	Università degli Studi di FIRENZE
Simone MARINAI	Università di PISA
Francesco MARTINES (dal 20 maggio 2025)	Università di Messina
Annamaria MONTI	Università degli Studi di MILANO
Pietro Paolo ONIDA	Università degli Studi di SASSARI
Maurizio ONZA (dal 29 aprile 2025)	Università Europea di Roma
Andrea PALAZZOLO	Università della CALABRIA
Marina PIETRANGELO	Consiglio Nazionale delle Ricerche
Francesca POGGI	Università degli Studi di MILANO
Flavio Vincenzo PONTE	Università della CALABRIA
Andrea SACCUCCI	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Ugo Antonino SALANITRO	Università degli Studi di CATANIA
Paolo SAVARESE	Università degli Studi di TERAMO
Giuliano TAGLIANETTI	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rolando TARCHI (dal 29 aprile 2025)	Università di Pisa
Mauro TESCARO	Università degli Studi di VERONA
Persio TINCANI	Università degli Studi di PARMA
Stefano VACCARI	Università degli Studi di MILANO BICOCCA
Antonio VALLINI	Università di PISA
Aurora VESTO	Università per Stranieri "Dante Alighieri" di REGGIO CALABRIA

Il GEV 12 è coordinato dal Prof. Ermanno Calzolaio (SSD GIUR-11/A, Università degli Studi di Macerata) che,

nel corso dei lavori, ha mantenuto una proficua (e opportuna) interlocuzione, per quanto di competenza e nel rispetto dei vincoli di riservatezza del processo, con le associazioni scientifiche riunite nella Conferenza delle Associazioni di Area Giuridica (CASAG) al fine di condividere con la Comunità scientifica il valore e l'importanza della valutazione dei prodotti della ricerca.

Il Coordinatore del GEV ha nominato vice-coordinatore la Prof.ssa Margherita Interlandi.

L'assistente del GEV 12 è la Dr.ssa Maria Antonietta Rumore selezionata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che ha svolto un lavoro indispensabile, con sicura competenza e rara disponibilità, per il quale l'intero GEV 12 le ha espresso un sentito ringraziamento.

Il GEV 12 è suddiviso nei seguenti subGEV:

- Scienze Giuridiche - Area Privatistica, coordinato dalla Prof.ssa Giuliana Scognamiglio (GIUR-02/A, Università degli Studi di ROMA "La Sapienza");
- Scienze Giuridiche - Area Pubblicitica, coordinato dalla Prof.ssa Margherita Interlandi (GIUR-06/A, Università degli Studi di Napoli Federico II);
- Scienze Giuridiche - Area Internazionale-Comparatistica; Giusfilosofica e Storico-Giuridica coordinato dal Prof. Raffaele Lener (GIUR-03/A, Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata").

Si rammenta che, nel complesso, i componenti GEV di Area 12 hanno gestito la valutazione di 25.050 prodotti pari al doppio del numero dei prodotti sottoposti a revisione, considerando che ciascun prodotto è stato affidato a due membri del GEV.

*Tabella 1.5. Organizzazione degli esperti in subGEV, SSD corrispondenti e distribuzione dei prodotti della ricerca gestiti*

Cognome e nome	SSD	subGEV	Prodotti gestiti
ALPINI Arianna	GIUR-01/A	Area Privatistica	555
BOCCHESI Donatella	GIUR-02/B		308
D'ONGHIA Madia	GIUR-04/A		819
FEDERICO Andrea	GIUR-01/A		739
GRADI Marco	GIUR-12/A		567
INGRAO Alessandra	GIUR-04/A		192
LOCATELLI Francesca	GIUR-12/A		531
LUCIFERO Nicola	GIUR-03/B		142
ONZA Maurizio	GIUR-02/A		921
PALAZZOLO Andrea	GIUR-02/A		399
PONTE Flavio Vincenzo	GIUR-04/A		729
SALANITRO Ugo Antonino	GIUR-01/A		1.037
SCOGNAMIGLIO Giuliana	GIUR-02/A		970
TESCARO Mauro	GIUR-01/A		827
VESTO Aurora	GIUR-01/A		397
BETZU Marco	GIUR-05/A	Area Pubblicitica	432
BUCCICO Clelia	GIUR-08/A		551

Cognome e nome	SSD	subGEV	Prodotti gestiti	
CAMON Alberto	GIUR-13/A		470	
CARMINATI Arianna	GIUR-05/A		399	
CHIARA Giuseppe	GIUR-05/A		317	
DI LANDRO Andrea Rocco	GIUR-14/A		642	
DI MAJO Luca	GIUR-05/A		355	
ESPOSITO Andreana	GIUR-14/A		647	
GROPPI Tania	GIUR-05/A		444	
GUZZO Luigi Mariano	GIUR-07/A		280	
INTERLANDI Margherita	GIUR-06/A		940	
LORELLO Laura	GIUR-05/A		501	
MARTINES Francesco	GIUR-06/A		878	
PIETRANGELO Marina	GIUR-05/A		351	
TAGLIANETTI Giuliano	GIUR-06/A		541	
VACCARI Stefano	GIUR-06/A		559	
VALLINI Antonio	GIUR-14/A		615	
CALZOLAIO Ermanno	GIUR-11/A		Internazionale-comparatistica, giusfilosofica e storico- giuridica	521
AVETA Raffaele	GIUR-11/A			462
CASTELLANETA Marina	GIUR-09/A			468
DI BARI Michele	GIUR-11/B			418
GIUMETTI Fausto	GIUR-15/A			692
LATINO Agostina	GIUR-09/A	598		
LENER Raffaele	GIUR-03/A	495		
MARINAI Simone	GIUR-10/A	483		
MONTI Annamaria	GIUR-16/A	460		
ONIDA Pietro Paolo	GIUR-15/A	788		
POGGI Francesca	GIUR-17/A	490		
SACCUCCI Andrea	GIUR-09/A	553		
SAVARESE Paolo	GIUR-17/A	580		
TARCHI Rolando	GIUR-11/B	525		
TINCANI Persio	GIUR-17/A	396		

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV 12 ha seguito le indicazioni contenute nel "Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca" elaborato dal GEV 12 e approvato, all'unanimità, nella riunione plenaria del 16 luglio 2024<sup>2</sup>.

Ogni prodotto è stato affidato a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti della ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione è stata effettuata sulla base delle competenze

<sup>2</sup> Disponibile all'indirizzo <https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/VQR-2020-2024-Modalita-valutazione-GEV-12.pdf>

disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto della ricerca, pertanto, non coincide necessariamente con quello dell'autore.

Laddove possibile, i prodotti di un singolo SSD sono stati affidati a due componenti GEV ad esso afferenti; in assenza di due componenti afferenti ad uno stesso SSD, l'individuazione di uno o di entrambi i componenti responsabili dei prodotti riferibili al SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto ha tenuto conto del GSD del componente GEV e secondariamente di GSD affini.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ha ritenuto che lo stesso dovesse essere valutato da un altro GEV, ne ha disposto l'invio al GEV ritenuto competente.

Qualora il prodotto sia stato indicato in sede di conferimento come interdisciplinare, il GEV a cui appartiene il SSD indicato come primario ha deciso se valutare il prodotto autonomamente, se necessario con l'ausilio di revisori esterni specificamente competenti, oppure ha attivato una procedura di valutazione inter-GEV, gestita tramite l'apposita piattaforma di valutazione. Nella fase di attribuzione dei prodotti ai GEV, il prodotto interdisciplinare per il quale sono coinvolti almeno due GEV diversi è stato assegnato ad un revisore per ogni GEV, con il coordinamento del GEV indicato come primario in fase di conferimento. In ogni caso, si ricorda che l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che in ogni caso si è basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

## **1.2 Le riunioni**

Le attività del GEV 12 sono state organizzate ed espletate per via telematica, tramite piattaforma Microsoft Teams messa a disposizione dall'ANVUR, sotto la guida del coordinatore del GEV 12 e dei coordinatori di subGEV.

Il Coordinatore del GEV 12 e i coordinatori dei subGEV hanno partecipato a numerose "riunioni di coordinamento dell'Area 12". Queste riunioni di coordinamento, assieme al ruolo di mediazione svolto dai coordinatori subGEV per consentire il coinvolgimento capillare dei componenti del GEV 12 nell'operatività del processo valutativo, si sono rivelate fondamentali sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi, dell'efficienza del processo, nonché della costruzione del clima collaborativo che ha caratterizzato il lavoro del GEV 12.

Oltre al coordinamento dei componenti, il Coordinatore del GEV 12 è stato in contatto con i referenti ANVUR per la VQR e ha partecipato alle periodiche riunioni formative e organizzative che hanno coinvolto i Coordinatori di tutti i GEV. Al fine di favorire un'applicazione piena e omogenea delle regole valutative, i membri GEV hanno altresì partecipato a diversi incontri formativi organizzati dall'ANVUR, dedicati all'illustrazione delle regole valutative e all'utilizzo della piattaforma informatica a supporto dell'attività di valutazione dei GEV. Complessivamente il GEV 12 ha tenuto 8 riunioni plenarie.

La riunione finale per la conferma definitiva delle valutazioni si è svolta il giorno 28 gennaio 2026 e si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di tutti i risultati delle valutazioni del GEV 12.

### 1.3 I tempi

Il lavoro del GEV per la VQR ha avuto una durata complessiva di 24 mesi, da maggio 2024 a maggio 2026, secondo il cronoprogramma disposto dal Bando e ss.mm.ii.

- 1° maggio 2024: inizio attività dei GEV
- 1° luglio 2024: pubblicazione del documento sulle “Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2020-2024” (ANVUR)<sup>3</sup>;
- 31 luglio 2024: pubblicazione del Documento sulle modalità di valutazione del GEV 12 (si rimanda ai documenti pubblicati sul sito dell'ANVUR);
- 30 aprile 2025: richiesta di integrazione del GEV 12 in relazione ad esigenze relative al numero di prodotti conferiti all'Area 12;
- dal 3 giugno 2025 al 20 gennaio 2026: distribuzione dei prodotti ai componenti del GEV e valutazione dei prodotti e dei casi studio conferiti;
- 28 gennaio 2026 approvazione definitiva dei risultati della valutazione del GEV 12;
- entro il 31 marzo 2026: pubblicazione dei risultati delle valutazioni (ANVUR).

Durante lo svolgimento delle attività di valutazione, l'ANVUR ha proceduto alla sostituzione dei PDF non conformi al metadato, danneggiati o incompleti, facendone richiesta alle Istituzioni. Le valutazioni dei relativi prodotti sono state eseguite man mano che gli stessi venivano restituiti dalle Istituzioni.

A partire dal mese di marzo 2026, il lavoro si è concentrato sulla preparazione e sull'elaborazione del presente Rapporto di Area. La stesura del documento, affidata al Coordinatore, ha visto la collaborazione dei componenti GEV – e in particolare dei Coordinatori subGEV – e il supporto dell'assistente, per alcune sezioni specifiche riguardanti le singole discipline, nonché per le considerazioni finali.

Il Rapporto di Area è stato approvato dal GEV nella sua versione definitiva il 13-05-2026, mediante riunione telematica.

Il lavoro del GEV potrà considerarsi formalmente concluso con la presentazione pubblica dei risultati della VQR, prevista entro maggio 2026.

### 1.4 Descrizione dell'Area

Le caratteristiche nazionali della ricerca nell'Area 12 (scienze giuridiche) si connotano per alcuni aspetti del tutto peculiari nello stesso ambito delle aree umanistiche e sociali.

Anzitutto, il diritto come oggetto di ricerca scientifica presenta una specifica identità rispetto ai fenomeni studiati dalle altre discipline umanistiche, storiche e sociali. Trattandosi di regolazione formalizzata di rapporti sociali, il relativo studio si articola in vari ambiti, che tradizionalmente si raggruppano intorno ai due poli delle relazioni intersoggettive fra singoli (privati), e di quelle fra individuo e Istituzioni pubbliche. A questo nucleo si aggiungono, con pari dignità di appartenenza all'Area giuridica e forte radicamento culturale (specie nella comunità scientifica italiana), settori disciplinari che hanno in comune con altre aree extragiuridiche

---

<sup>3</sup> Disponibile alla pagina <https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/VQR-2020-2024-Modalita-valutazione-GEV-12.pdf>

alcuni profili metodologici, come gli studi di storia del diritto o la filosofia del diritto. Da ultimo, ma non per importanza, vi sono gli studi di diritto internazionale, europeo e comparato, che hanno acquisito un crescente peso nella realtà giuridica contemporanea e che sono sempre più intrecciati con le discipline di altri settori scientifici dell'Area.

In secondo luogo, sempre con riferimento al peculiare oggetto della ricerca giuridica, va tenuto conto che il fenomeno giuridico si caratterizza per essere allo stesso tempo un fenomeno universale, giacché l'esigenza di dotarsi di regole è costitutiva della persona in quanto essere sociale, e relativo, giacché diverse sono le manifestazioni di tale esigenza, a seconda dei contesti storico-culturali in cui essa si dispiega.

In terzo luogo, va posto in luce che nel sistema italiano si è da tempo consolidata una divisione dell'Area giuridica in ben venti settori scientifico-disciplinari (SSD). Tali settori riflettono una articolazione in base ai vari aspetti del fenomeno giuridico, che presenta certamente profili interconnessi tra loro, ma anche di estrema specializzazione. I relativi prodotti di ricerca necessitano quindi, per un'appropriata valutazione (anche ai fini della VQR), di ricorrere a studiosi (anche nel ruolo di membro del GEV 12) in grado di cogliere la complessità e l'originalità delle relative ricerche.

Questi caratteri, così sommariamente evocati, si riflettono sulle relazioni con la dimensione internazionale della ricerca, che assume una specificità rispetto alle altre aree umanistiche e sociali. Vi sono, infatti, degli ambiti di ricerca in cui la dimensione nazionale assume certamente prevalenza, mentre vi sono altri ambiti in cui la ricerca si inserisce più fisiologicamente in un ambito di rilevanza internazionale. Essi si riflettono anche sui generi letterari tipici dell'Area: si spiega così il tradizionale ruolo riconosciuto alle note di commento alle sentenze, che rappresentano un importante canale di collegamento fra teoria e prassi, specie rispetto al primo gruppo di discipline sopra richiamato.

Per altro verso si segnala l'importanza scientifica dei manuali, almeno quando assumano non un contenuto meramente informativo del sapere già acquisito nei vari settori, ma piuttosto prospettino originali ricostruzioni dei rispettivi sistemi, svolgendo inoltre una importante opera nella formazione delle professioni legali e dunque con importanti ricadute proprio sulla prassi.

D'altra parte, l'internazionalizzazione – oltre a essere elemento costitutivo dei già menzionati settori ad essa correlati – investe anche lo studio delle discipline positive e caratterizza le comunità scientifiche del diritto romano, storia del diritto e della filosofia del diritto. La distribuzione dei prodotti della ricerca nei settori giuridici evidenzia una netta prevalenza dell'italiano come lingua di pubblicazione. Complessivamente, l'87,32% dei lavori è scritto in italiano, contro l'11,42% in inglese e solo l'1,25% in altre lingue. Questo dato, comparato con quello del precedente esercizio VQR, fa emergere una sostanziale identità, con un lievissimo incremento di lavori in italiano (erano pari all'86,95%) e in inglese (erano pari all'11,04%) e una lieve flessione nelle altre lingue (erano pari al 2,01%). Esso riflette il forte legame della ricerca giuridica con il contesto nazionale, in cui norme, istituzioni e prassi sono specifiche e difficilmente trasferibili in ambito internazionale.

La maggior parte dei settori scientifico-disciplinari presenta valori molto elevati di pubblicazioni in italiano, spesso superiori al 90%. Tra questi i ssd GIUR-12/A e GIUR-13/A hanno percentuali prossime o superiori al 97%, a indicare una scarsa propensione all'uso dell'inglese. Invece, i ssd GIUR-09/A (44,22% in inglese), GIUR-11/A (36,18%), GIUR-10/A (29,75%) e GIUR-17/A (27,79%) mostrano una maggiore apertura internazionale. In questi ambiti, pur restando prevalente l'italiano, l'inglese assume un ruolo più rilevante, probabilmente per la natura più comparata o sovranazionale delle tematiche trattate. Le pubblicazioni in altre lingue restano

marginali in tutti i settori. Nel complesso, il quadro evidenzia una ricerca giuridica ancora fortemente nazionale, con segnali selettivi di internazionalizzazione.

Passando a una breve analisi della composizione degli addetti dell'Area, come si rileva dalla Tabella 1.6 il numero totale dei "ricercatori" (5.120) risulta in crescita rispetto a quello della precedente tornata (4.689). A tale incremento complessivo dell'Area corrisponde una marcata differenziazione nella distribuzione interna dei ricercatori afferenti ai vari settori. In proposito, si possono individuare quattro fasce numeriche, a seconda che il settore comprenda più di trecento addetti, o fra tale soglia e duecento, o fra duecento e cento o, infine, meno di cento. Nel primo gruppo rientrano quattro settori (GIUR-01/A, GIUR-07/A, GIUR-08/A, GIUR-02/A), con una netta prevalenza del primo, che da solo supera ampiamente la soglia e si colloca significativamente al di sopra degli altri (696 unità). Il secondo gruppo, compreso tra 200 e 300 addetti, include sei settori (GIUR-05/A, GIUR-11/A, GIUR-14/A, GIUR-15/A, GIUR-17/A, GIUR-10/A), che rappresentano una quota consistente ma meno concentrata rispetto al primo gruppo. Nel terzo gruppo, tra 100 e 200 ricercatori, rientrano sette settori (GIUR-04/A, GIUR-12/A, GIUR-13/A, GIUR-16/A, GIUR-03/A, GIUR-06/A, GIUR-11/B), con una distribuzione intermedia. Infine, i settori scientifici più piccoli sono tre (GIUR-02/B, GIUR-03/B, GIUR-09/A), che si collocano al di sotto della soglia dei cento addetti e presentano una consistenza numerica decisamente più contenuta.

*Tabella 1.6. Numero di ricercatori e ricercatrici dell'Area, per Istituzione e Dipartimento, suddivisi per SSD<sup>4</sup>.*

---

<sup>4</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

## 2 La valutazione dei “prodotti della ricerca”

### 2.1 I criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati decisi dal GEV in accordo con il D.M. e il Bando VQR. Essi sono descritti nel documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca, disponibile sul sito web dell’ANVUR nella sezione VQR 2020-2024<sup>5</sup>. Tale documento, oltre ad offrire una descrizione dettagliata della procedura valutativa e dei criteri, contiene anche una descrizione dei possibili conflitti di interesse.

Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri<sup>6</sup>:

- a) originalità, da intendersi come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all’oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;
- b) metodologia, da intendersi come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì, ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l’accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l’intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;
- c) impatto, da intendersi come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale.

### 2.2 La metodologia di valutazione

Alla luce dell’esperienza maturata nei precedenti esercizi valutativi, che riflette un comune sentire della comunità scientifica dei giuristi, anche nell’ambito della corrente VQR, l’Area 12 è stata considerata come interamente non bibliometrica e, di conseguenza, tutti i prodotti di ricerca dell’Area sono stati valutati secondo il metodo della peer review “pura”, cioè non informata o assistita.

La qualità dei prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni è stata valutata con la metodologia della peer review, affidata a due componenti scelti in base alle competenze disciplinari, all’omogeneità del ruolo, anche tenendo conto di possibili conflitti di interesse, secondo quanto previsto all’art. 3, comma 12 del Bando VQR 2020-2024.

Per come si è svolto, il processo di valutazione della VQR 2020-2024 sostanzialmente può essere distinto in due fasi principali, diverse per soggetti e compiti.

**Fase 1.** Il Coordinatore del GEV 12 e i Coordinatori dei subGEV 12 sono stati inizialmente impegnati nell’assegnare – nel rispetto delle incompatibilità di sede –, ciascun prodotto di ricerca a 2 membri del GEV 12 tenuto conto, in primo luogo, del SSD del prodotto conferito e delle specifiche competenze disciplinari. Ciascun GEV ha proceduto, a sua volta, ad accettarli riservandosi, anche in un momento successivo, la scelta

---

<sup>5</sup> Disponibile alla pagina <https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/VQR-2020-2024-Modalita-valutazione-GEV-12.pdf>

<sup>6</sup> Come indicato all’art. 7 del Bando VQR di cui al link [https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/Bando-VQR-2020-2024\\_31ottobre.pdf](https://www.anvur.it/sites/default/files/2024-11/Bando-VQR-2020-2024_31ottobre.pdf)

se valutarli personalmente (valutazione interna) o se inviarli ad un revisore esterno (valutazione esterna) nel rispetto delle regole del Bando VQR - a partire dal principio dell'anonimato, con riguardo all'identità dei valutatori.

I prodotti di ogni singolo ricercatore, presentati per la valutazione, sono stati assegnati a coppie differenti di revisori (interni e/o esterni).

Nel caso in cui all'interno del GEV fossero del tutto o parzialmente assenti le competenze disciplinari necessarie per la valutazione, o quando il numero di prodotti era particolarmente elevato, il GEV si è avvalso di esperti esterni. La valutazione si è basata esclusivamente sulla qualità del prodotto, indipendentemente dalle caratteristiche del prodotto stesso (tipologia, lingua di redazione, numero di autori, genere dell'autore e sua qualifica accademica). In caso di prodotti a più di un autore, la valutazione ha riguardato il prodotto nel suo insieme e non il contributo dell'autore al quale è stato associato il prodotto. I revisori esterni sono stati selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. Al fine di ottimizzare l'associazione tra il prodotto da valutare e le competenze disciplinari del revisore incaricato della valutazione, è stato sviluppato da CINECA un algoritmo di associazione, che aveva il compito di suggerire ai componenti GEV i revisori più adatti per la valutazione di un certo prodotto; l'algoritmo non conduceva in ogni caso ad una assegnazione automatica ma aveva solo valore di suggerimento informato per la scelta da effettuare da parte del componente GEV.

La prima fase di valutazione è consistita, per ogni prodotto, in un triplo giudizio (di voto e di correlata motivazione sintetica e analitica) espresso da ognuno dei due revisori (interni o esterni) per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal Bando (originalità, rigore metodologico e impatto).

La valutazione si è basata su una "Scheda di valutazione" e "Linee guida" per i revisori (interni o esterni), comuni alle aree sia non bibliometriche, sia bibliometriche. La scheda di valutazione, predisposta da Anvur in italiano e in inglese, prevedeva l'attribuzione da parte di ognuno dei due revisori di un punteggio (da 1 e 10), di un correlato giudizio di sintesi e di un giudizio analitico, ognuno per ciascuno dei tre criteri (originalità, rigore metodologico e impatto).

Il punteggio pari a 10 identifica una valutazione "Eccezionale", attribuita a contributi caratterizzati da elevatissimo grado di innovazione, solidità metodologica e rilevanza scientifica o applicativa. Il punteggio 9 corrisponde al giudizio "Eccellente", riservato a prodotti di qualità molto elevata, mentre il valore 8 ("Molto buono") indica contributi particolarmente validi sotto il profilo scientifico e metodologico. Il punteggio 7 ("Buona") rappresenta una valutazione positiva, riferita a lavori complessivamente adeguati e ben strutturati.

I punteggi intermedi e inferiori descrivono invece livelli qualitativi progressivamente meno soddisfacenti. Il valore 6 ("Sufficiente") indica il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; il punteggio 5 ("Mediocre") evidenzia la presenza di limiti significativi; il valore 4 ("Limitata") segnala criticità rilevanti nei criteri considerati. I punteggi 3 ("Molto limitata"), 2 ("Scarsa") e 1 ("Molto scarsa") identificano infine prodotti con evidenti carenze sul piano dell'originalità, della metodologia o dell'impatto.

**Fase 2.** Successivamente, i due componenti GEV assegnatari, per ogni prodotto di ricerca, hanno verificato la coerenza dei giudizi dei revisori (interni/esterni), per poi attribuire, per ciascuno dei tre criteri di valutazione previsti dal bando, il corrispondente voto e giudizio (sintetico e analitico) finale comune ai 2 GEV e assegnare, di conseguenza, la relativa classe di merito (da "A" a "E") coerentemente alla tabella di transcodifica.

A tal fine, l'ANVUR ha predisposto, per tutte le Aree (bibliometriche e non), la seguente transcodifica dei

punteggi medi in classi di merito.

Le classi di merito sono articolate in cinque categorie, identificate dalle lettere A, B, C, D ed E, ciascuna associata a uno specifico intervallo di punteggio e a un coefficiente numerico.

La categoria A, corrispondente al giudizio “Eccezionale” e associata al coefficiente 1, comprende i prodotti che ottengono un punteggio medio compreso tra 28,5 e 30. Tale classe identifica contributi di altissimo livello qualitativo, caratterizzati da elevata originalità, rigore metodologico e significativo impatto scientifico o applicativo.

La categoria B, definita “Eccellente” e associata al coefficiente 0,8, include i prodotti con punteggio medio compreso tra 25,5 e 28. In questa fascia rientrano contributi di qualità molto elevata, che presentano standard scientifici particolarmente solidi e risultati di rilevante interesse.

La categoria C, denominata “Standard” e associata al coefficiente 0,5, comprende i punteggi tra 21 e 25. Tale classe identifica prodotti complessivamente adeguati e coerenti con i requisiti richiesti, pur senza raggiungere livelli di eccellenza nei diversi criteri valutativi.

La categoria D, definita “Sufficiente” e associata al coefficiente 0,2, include i prodotti con punteggio medio compreso tra 17 e 20,5. Questa fascia corrisponde a contributi che soddisfano soltanto i requisiti minimi di qualità, presentando limiti o criticità in uno o più aspetti della valutazione.

Infine, la categoria E, associata al coefficiente 0 e definita “Scarsa rilevanza o non accettabile”, comprende i prodotti con punteggio medio compreso tra 3 e 16,5. In tale classe rientrano contributi caratterizzati da insufficiente qualità scientifica, limitata originalità, debolezza metodologica o scarso impatto.

Si segnala che la nuova tabella di transcodifica è più ampia rispetto a quella della precedente VQR, in cui l’accesso alla classe A avveniva per tutti i prodotti che avevano conseguito una valutazione media superiore a 29 (ora ridotto a 28,5, corrispondente a una valutazione che va oltre l’eccellenza). La letteratura statistica insegna (e anche questa VQR conferma per l’Area 12) che nella revisione “tra pari”, essendo una metodologia di valutazione soggettiva, è prassi comune che i revisori attribuiscono in prevalenza valutazioni intermedie (da buono a eccellente) piuttosto che estreme (eccellente e eccezionale).

Il processo di valutazione dell’area giuridica ha visto l’ampio coinvolgimento nell’esercizio di valutazione della fase 1 di tutte le Comunità scientifiche nazionali, testimoniato dall’elevata incidenza delle revisioni esterne che hanno superato, in tutte e tre le sub-aree, la soglia del 70%.

L’ampio coinvolgimento di revisori esterni ha consentito di assicurare un elevato standard di valutazione e di rispettare il cronoprogramma.

### **2.3 La distribuzione dei prodotti**

Il numero complessivo di prodotti attesi dai ricercatori afferenti all’Area 12 è stato di 12.592, con una flessione rispetto al precedente esercizio VQR in cui erano 13.547. Il numero di prodotti conferiti dalle Istituzioni dell’Area 12 è stato di 12.512, dato dalla somma del numero di prodotti conferiti dai ricercatori afferenti all’Area sottomessi al GEV 12 e del numero di prodotti conferiti dalle Istituzioni dell’Area sottomessi ad altri GEV (20).

La descrizione del processo di valutazione è rappresentata in una serie di Tabelle che ne esprimono in termini numerici le varie componenti.

Tabella 2.1. Numero di revisioni effettuate dal GEV, per subGEV e SSD di valutazione.

sub-GEV	SSD GEV	# revisioni totali	# Revisioni Esterne	% revisioni esterne su revisioni totali per SSD	% revisioni esterne su totale revisioni esterne
Area Privatistica	GIUR-01/A	3.282	2.624	<b>79,95</b>	<b>16,90</b>
	GIUR-12/A	1.014	486	<b>47,93</b>	<b>3,13</b>
	GIUR-02/A	2.004	1.345	<b>67,12</b>	<b>8,66</b>
	GIUR-03/A	590	470	<b>79,66</b>	<b>3,03</b>
	GIUR-03/B	262	214	<b>81,68</b>	<b>1,38</b>
	GIUR-04/A	1.712	939	<b>54,85</b>	<b>6,05</b>
	GIUR-02/B	262	74	<b>28,24</b>	<b>0,48</b>
	<b>Totale subGEV</b>	<b>9.126</b>	<b>6.152</b>	<b>67,41</b>	<b>39,63</b>
Area Pubblicistica	GIUR-14/A	1.352	992	<b>73,37</b>	<b>6,39</b>
	GIUR-05/A	2.516	1.043	<b>41,45</b>	<b>6,72</b>
	GIUR-07/A	568	290	<b>51,06</b>	<b>1,87</b>
	GIUR-06/A	2.302	1.275	<b>55,39</b>	<b>8,21</b>
	GIUR-08/A	938	306	<b>32,62</b>	<b>1,97</b>
	GIUR-13/A	910	762	<b>83,74</b>	<b>4,91</b>
	<b>Totale subGEV</b>	<b>8.586</b>	<b>4.668</b>	<b>54,37</b>	<b>30,07</b>
Area Internazionale- Comparatistica; Giusfilosofica e Storico- Giuridica	GIUR-16/A	850	705	<b>82,94</b>	<b>4,54</b>
	GIUR-09/A	1.500	725	<b>48,33</b>	<b>4,67</b>
	GIUR-11/A	902	527	<b>58,43</b>	<b>3,39</b>
	GIUR-10/A	866	714	<b>82,45</b>	<b>4,60</b>
	GIUR-15/A	1.096	934	<b>85,22</b>	<b>6,02</b>
	GIUR-17/A	1.300	861	<b>66,23</b>	<b>5,55</b>
	GIUR-11/B	824	238	<b>28,88</b>	<b>1,53</b>
	<b>Totale subGEV</b>	<b>7.338</b>	<b>4.704</b>	<b>64,10</b>	<b>30,30</b>
<b>Totale</b>		<b>25.050</b>	<b>15.524</b>	<b>61,97</b>	<b>100,00</b>

Tabella 2.2. Prodotti conferiti valutati dal GEV, per tipologia di pubblicazione e anno.

Macrotipologia di prodotti	Tipologia di prodotti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale	%
Monografia scientifica	Monografia o trattato scientifico	654	372	578	567	473	2.644	99,62
	Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo	0	1	0	0	0	1	0,04
	Curatela	1	1	1	2	4	9	0,34
<b>Totale Macrotipologia</b>		<b>655</b>	<b>374</b>	<b>579</b>	<b>569</b>	<b>477</b>	<b>2.654</b>	<b>21,19</b>
Contributo in rivista	Articolo in rivista	1.586	1.520	1.658	1.767	1.443	7.974	97,32
	Recensione in rivista	0	0	0	0	1	1	0,01
	Nota a sentenza	42	37	56	49	35	219	2,67
<b>Totale Macrotipologia</b>		<b>1.628</b>	<b>1.557</b>	<b>1.714</b>	<b>1.816</b>	<b>1.479</b>	<b>8.194</b>	<b>65,42</b>
Contributo in volume	Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	263	250	348	360	316	1.537	94,35
	Prefazione/Postfazione	1	1	0	0	0	2	0,12
	Voce (in dizionario o enciclopedia)	5	23	24	21	17	90	5,52
<b>Totale Macrotipologia</b>		<b>269</b>	<b>274</b>	<b>372</b>	<b>381</b>	<b>333</b>	<b>1.629</b>	<b>13,01</b>
Contributo in atto di convegno	Contributo in Atti di convegno	12	4	7	7	18	48	100
<b>Totale Macrotipologia</b>		<b>12</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>18</b>	<b>48</b>	<b>0,38</b>
<b>Totale</b>		<b>2.564</b>	<b>2.209</b>	<b>2.672</b>	<b>2.773</b>	<b>2.307</b>	<b>12.525</b>	
<b>%</b>		<b>20,47</b>	<b>17,64</b>	<b>21,33</b>	<b>22,14</b>	<b>18,42</b>	<b>100</b>	

Tabella 2.3. Distribuzione dei prodotti conferiti per lingua di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore. La categoria "Altra lingua" contiene i prodotti della ricerca pubblicati in lingue diverse da italiano e inglese.

SSD_ric	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	# Totale prodotti
GIUR-01/A	4,24	95,03	0,73	1.651
GIUR-02/A	8,16	91,84	0,00	1.005
GIUR-02/B	9,30	89,15	1,55	129
GIUR-03/A	14,73	84,93	0,34	292
GIUR-03/B	10,92	89,08	0,00	119
GIUR-04/A	5,26	94,04	0,70	855
GIUR-05/A	4,39	95,30	0,31	1.276
GIUR-06/A	5,68	93,71	0,61	1.144
GIUR-07/A	10,56	88,03	1,41	284
GIUR-08/A	8,55	90,60	0,85	468
GIUR-09/A	44,22	53,09	2,69	744
GIUR-10/A	29,75	67,73	2,52	437
GIUR-11/A	36,18	60,90	2,92	445
GIUR-11/B	16,50	80,25	3,25	400
GIUR-12/A	1,19	98,41	0,40	503
GIUR-13/A	2,42	97,14	0,44	455
GIUR-14/A	4,59	94,52	0,89	675
GIUR-15/A	2,18	95,28	2,54	551
GIUR-16/A	10,61	86,32	3,07	424
GIUR-17/A	27,79	68,70	3,51	655

SSD_ric	% Inglese	% Italiano	% Altra lingua	# Totale prodotti
<b>Totale</b>	<b>11,42</b>	<b>87,32</b>	<b>1,25</b>	<b>12.512</b>

Tabella 2.4. Distribuzione dei prodotti conferiti per tipologia, anno di pubblicazione e SSD di afferenza del ricercatore<sup>7</sup>.

Tabella 2.5. Numero e percentuale di prodotti conferiti da ricercatori afferenti all'Area e GEV che li ha valutati.

Gev valutante	# Prodotti valutati	% Prodotti valutati
2	1	0,01
3	4	0,03
6	2	0,02
9	1	0,01
10	4	0,03
11b	1	0,01
12	12.492	99,84
13b	2	0,02
14	5	0,04
<b>Totale</b>	<b>12.512</b>	

Tabella 2.6. Numero e percentuale di prodotti valutati dal GEV per Area di afferenza del ricercatore.

Area_ric	# Prodotti valutati dal GEV12	% Prodotti valutati dal GEV12
2	1	0,01
4	1	0,01
6	6	0,05
7	1	0,01
9	3	0,02
11b	4	0,03
12	12.492	99,74
13a	6	0,05
13b	7	0,06
14	4	0,03
<b>Totale</b>	<b>12.525</b>	

## 2.4 I risultati della valutazione

Sulla base del D.M. n. 998/2023, ai singoli prodotti presentati vengono assegnati i seguenti punteggi:

	Giudizio	Punteggio
A	Eccezionale	1

<sup>7</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

B	Eccellente	0,8
C	Standard	0,5
D	Rilevanza sufficiente	0,2
E	Scarsa rilevanza o non accettabile	0

Tabella 2.7. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) nell'Area, per SSD di afferenza del ricercatore in cui siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "Somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD ottenuta sommando i punteggi dei prodotti conferiti dai ricercatori afferenti al SSD<sup>8</sup>.

Tabella 2.8. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) per tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti.

Tipologia prodotti	Somma punteggi	# Prodotti conferiti	Punteggio medio	% Prodotti A	% Prodotti B	% Prodotti C	% Prodotti D	% Prodotti E
Monografia scientifica	2.095,50	2.648	0,94	34,97	42,48	19,22	2,83	0,49
Contributo in rivista	6.089,00	8.188	0,74	23,44	46,69	25,67	3,70	0,50
Contributo in volume	1.166,90	1.627	0,72	23,66	40,57	28,70	6,27	0,80
Contributo in atto di convegno	34,20	49	0,70	24,49	36,73	28,57	8,16	2,04
<b>Totale</b>	<b>9.385,60</b>	<b>1.2512</b>	<b>0,78</b>	<b>25,91</b>	<b>44,96</b>	<b>24,71</b>	<b>3,87</b>	<b>0,54</b>

Tabella 2.9. Punteggi ottenuti e distribuzione dei prodotti conferiti nelle classi di merito (Eccezionale -A; Eccellente - B; Standard -C; Rilevanza sufficiente -D; Scarsa rilevanza o non accettabile -E) per SSD di afferenza del ricercatore e tipologia di pubblicazione laddove siano stati conferiti almeno 10 prodotti della ricerca. Per "somma punteggi" si intende la valutazione complessiva del SSD nella tipologia indicata, ottenuta sommando i punteggi dei prodotti presentati dai ricercatori afferenti ai SSD del gruppo<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>9</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

### 3 La valutazione delle Istituzioni nell'Area

I GEV avevano il compito di valutare i prodotti di ricerca conferiti dalle Istituzioni ottenendo così gli elementi d'informazione per il calcolo di alcuni indicatori per la valutazione della qualità dei prodotti conferiti.

Indicando rispettivamente con  $ECC_{i,j}$ ,  $EC_{i,j}$ ,  $ST_{i,j}$ ,  $SUF_{i,j}$ ,  $SR_{i,j}$  il numero di prodotti Eccezionali, Eccellenti, Standard, di Rilevanza sufficiente, di Scarsa rilevanza, non accettabili ovvero non conferiti (rispetto ai prodotti attesi) della Istituzione  $i$ -esima nell'Area scientifico-disciplinare  $j$ -esima, si ottiene la valutazione complessiva  $v_{i,j}$  della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima come:

$$v_{i,j} = ECC_{i,j} + 0.8 \cdot EC_{i,j} + 0.5 \cdot ST_{i,j} + 0.2 \cdot SUF_{i,j} + 0 \cdot SR_{i,j} \quad (1)$$

Il valore di  $v_{i,j}$  è utilizzato per il calcolo degli indicatori di qualità della produzione scientifica descritti nel seguito.

Nelle sezioni successive si procede a descrivere gli indicatori qualitativi e quali-quantitativi che tengono conto dei punteggi ottenuti dai prodotti e delle dimensioni delle strutture e delle istituzioni.

#### 3.1 Gli indicatori di qualità delle Istituzioni nell'Area

In questa sezione ci soffermeremo in particolare sulla valutazione della qualità dei prodotti conferiti, introducendo alcuni indicatori calcolati a partire dalle informazioni necessarie alla determinazione per la valutazione della qualità dei prodotti conferiti.

##### 3.1.1 L'indicatore $I_{i,j}$

Indicando con  $n_{i,j}$  il numero di prodotti attesi per la VQR 2020-2024 della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima, l'indicatore  $I_{i,j}$ , compreso tra 0 e 1, è dato da:

$$I_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{n_{i,j}} \quad (2)$$

che rappresenta la valutazione media ottenuta dall'Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima.

##### 3.1.2 L'indicatore $R_{i,j}$

Indicando sempre con  $n_{i,j}$  il numero di prodotti attesi per la VQR 2020-2024 della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima, e con  $N_{IST}$  il numero di Istituzioni, l'indicatore  $R_{i,j}$  è dato da:

$$R_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j}}} = \frac{I_{i,j}}{V_j / N_j} \quad (3)$$

dove  $V_j$  e  $N_j$  indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'Area  $j$ -esima, vale a

dire:

$$V_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}, N_j = \sum_{k=1}^{N_{IST}} n_{k,j} \quad (4)$$

L'indicatore  $R_{i,j}$  rappresenta il rapporto tra la valutazione media attribuita ai prodotti attesi della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area  $j$ -esima. Valori inferiori a uno indicano una produzione scientifica con valutazione inferiore alla media di Area, valori superiori a uno indicano una valutazione superiore alla media.

### 3.1.3 L'indicatore $IRAS_{i,j}$

L'indicatore  $IRAS_{i,j}$  è il rapporto tra la somma dei punteggi relativi alle valutazioni ottenute da un'Istituzione in una data Area e la valutazione complessiva dell'Area stessa:

$$IRAS_{i,j} = \frac{v_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}} = \frac{v_{i,j}}{V_j} \quad (5)$$

Esso è un indicatore di sintesi che tiene conto al tempo stesso della qualità dei prodotti presentati da una certa Istituzione in una data Area e della dimensione dell'Istituzione nella stessa Area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti attesi della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima rispetto alla valutazione media ricevuta da tutti i prodotti attesi dell'Area  $j$ -esima, e corrisponde al primo indicatore  $R_{i,j}$  definito nella (3), che viene moltiplicato con il peso della Istituzione ( $P_{i,j} = n_{i,j}/N_j$ ), dato dalla quota di prodotti attesi dell'Area  $j$ -esima dovuti alla Istituzione  $i$ -esima:

$$IRAS_{i,j} = \frac{\frac{v_{i,j}}{n_{i,j}}}{\frac{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v_{k,j}}{N_j}} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = \frac{v_{i,j}}{V_j} \times \frac{n_{i,j}}{N_j} = R_{i,j} \times P_{i,j} \quad (6)$$

In definitiva, l'indicatore  $IRAS_{i,j}$  definisce il peso della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima, misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi. Come tale,  $IRAS_{i,j}$  è un indicatore che tiene conto insieme della qualità e del peso relativo di una Istituzione.

L'indicatore  $IRAS_{i,j}$  così definito può essere articolato per diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione  $i$  che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2020-2024;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione  $i$  che sono stati assunti o che hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024;
3. 1\_2 i prodotti attesi del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione  $i$ .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori  $IRAS1_{i,j}$ ,  $IRAS2_{i,j}$ ,  $IRAS1_2_{i,j}$  applicando la (6) ai sottoinsiemi di ricercatori (e quindi di prodotti) sopra definiti:

$$IRAS1_{i,j} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j}}{V^{h=1}_j} \quad (7)$$

$$IRAS2_{i,j} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j}}{V^{h=2}_j} \quad (8)$$

$$IRAS1\_2_{i,j} = \frac{v^{h=1\_2}_{i,j}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1\_2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1\_2}_{i,j}}{V^{h=1\_2}_j} \quad (9)$$

Nelle formule (7), (8) e (9), con  $h=1$ ,  $h=2$  e  $h=1\_2$  si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili a), b), e a+b), rispettivamente.

### 3.1.4 Commenti sul significato degli indicatori di Area dell'Istituzione

L'indicatore  $I_{i,j}$  è un indice di qualità media della produzione scientifica che assume il valore 1 nel caso in cui l'Istituzione abbia presentato tutti i prodotti attesi, e tutti abbiano ottenuto la valutazione di eccezionale.

L'indicatore  $R_{i,j}$  fornisce una indicazione sul punteggio medio dell'Istituzione rispetto alla media di Area e dunque sul suo posizionamento rispetto alle altre Istituzioni, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se il valore di  $R_{i,j}$  è maggiore di 1, significa che i prodotti presentati dall'Istituzione hanno una qualità complessivamente superiore alla media di Area, e viceversa se è minore di 1.

Gli indicatori  $IRAS1_{i,j}$ ,  $IRAS2_{i,j}$ ,  $IRAS1\_2_{i,j}$  sono indicatori quali-quantitativi, che tengono conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dall'Istituzione e delle sue dimensioni e che vengono usati ai fini della distribuzione delle risorse.

### 3.1.5 Posizionamento delle Istituzioni sulla base degli indicatori

#### 3.1.5.1 Posizionamento delle Università all'interno dell'Area

Le Tabella 3.1, Tabella 3.2 e la Tabella 3.3 contengono un elenco delle Università in ordine alfabetico. Per ogni Università, è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore R, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti. Per una migliore visualizzazione della graduatoria, le Università sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Università all'interno dei quartili. Le Tabelle riportano anche i valori, rispettivamente, degli indicatori  $IRAS1$ ,  $IRAS2$  e  $IRAS1\_2$  e la quota dimensionale degli Atenei rispetto all'Area.

Per una descrizione completa dei dati riportati si rimanda alle didascalie delle singole Tabelle.

Come disposto dal Bando, non compaiono nell'analisi complessiva dell'Area risultati che si riferiscono ad un numero di prodotti < 10.

Di seguito la mappatura:

#### Numero prodotti inferiori a 10 per profilo a)

Insubria, Milano Bicocca, Urbino Carlo Bo, Cassino, Roma La Sapienza, Sannio, Napoli Parthenope, Napoli II, Pavia, Salerno, Venezia Cà Foscari, Brescia, Cagliari, Chieti e Pescara, Ferrara, Trieste, Calabria (Arcavacata di Rende), Roma Mercatorum, Salento, Catanzaro.

#### Numero prodotti inferiori a 10 per profilo b)

Torino Politecnico, Milano Bicocca, Chieti e Pescara, Urbino Carlo Bo, Saint Camillus University, Insubria, Roma Biomedico, Cassino, Trieste, Napoli Pegaso, Cagliari, Roma San Raffaele, Roma Tor Vergata, Siena, Bra - Scienze Gastronomiche, Bari Politecnico, Venezia Iuav, Roma Mercatorum, Venezia Cà Foscari, L'Aquila, Sannio,

**Numero prodotti inferiori a 10 attesi per profilo a+b)**

Torino Politecnico, Milano Bicocca, Urbino Carlo Bo, Saint Camillus University, Insubria, Cassino, Roma Biomedico, Chieti e Pescara, Napoli Pegaso, Cagliari, Roma San Raffaele, Roma Tor Vergata, Bra - Scienze Gastronomiche, Siena Bari Politecnico, Trieste, Venezia Iuav, Venezia Cà Foscari, L'Aquila, Roma Mercatorum, Calabria (Arcavacata di Rende),

*Tabella 3.1. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle università dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione.  $(n/N) \times 100$  rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'istituzione in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti.<sup>10</sup>*

*Tabella 3.2. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle università dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione.  $(n/N) \times 100$  rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un'istituzione in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-24.<sup>11</sup>*

*Tabella 3.3. Elenco delle università in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1\_2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di atenei all'interno del quartile e sul numero complessivo di atenei che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle università dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione.  $(n/N) \times 100$  rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione). L'indicatore IRAS1\_2 è definito come rapporto tra la*

<sup>10</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>11</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

valutazione complessiva di un'istituzione in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori<sup>12</sup>.

Le Tabella 3.4, Tabella 3.5 e Tabella 3.6 contengono l'elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni GSD dell'Area, rispettivamente per i profili di qualità a, b e a+b. Analogamente alle corrispondenti Tabelle delle sezioni precedenti, le Tabella 3.4, Tabella 3.5 e Tabella 3.6 contengono la graduatoria delle Università, organizzata in quartili in funzione del numero di prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso il GSD di afferenza del ricercatore.

*Tabella 3.4. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)*<sup>13</sup>.

*Tabella 3.5. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)*<sup>14</sup>.

*Tabella 3.6. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)*<sup>15</sup>.

Le Tabelle Tabella 3.7, Tabella 3.8 e Tabella 3.9 contengono un elenco delle Università in ordine alfabetico per ogni SSD dell'Area. Analogamente alle corrispondenti Tabelle delle sezioni precedenti, le Tabelle Tabella 3.7, Tabella 3.8 e Tabella 3.9 riportano la graduatoria delle Università, suddivisa in quartili per numero di prodotti attesi dei ricercatori afferenti all'Istituzione, e la distribuzione dei prodotti nelle cinque classi di merito; il parametro di riferimento è in questo caso l'SSD di afferenza del ricercatore.

*Tabella 3.7. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel*

---

<sup>12</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>13</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>14</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>15</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore) <sup>16</sup>.

Tabella 3.8. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore) <sup>17</sup>.

Tabella 3.9. Elenco delle università in ordine alfabetico per tutti gli SSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ateneo nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di università all'interno del quartile e sul numero complessivo di università che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura nel SSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore) <sup>18</sup>.

#### 3.1.5.2 Posizionamento degli Enti Pubblici di Ricerca e delle Istituzioni volontarie all'interno dell'Area

Il numero degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR che hanno conferito prodotti all'Area 12 è pari a uno.

Tra questi, l'INGV, avendo conferito un numero di prodotti < 10 non compare nell'analisi complessiva dell'Area.

I restanti Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR che hanno conferito un numero di prodotti  $\geq 10$  per la valutazione all'Area 12 sono analizzati in dettaglio nelle Tabelle *Tabella 3.10*, *Tabella 3.11*, *Tabella 3.12*. Per ogni Ente, è riportato anche il posizionamento in termini dell'indicatore R, calcolato rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti; per una migliore visualizzazione della graduatoria, gli Enti Pubblici di Ricerca sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero degli Enti Pubblici di Ricerca all'interno dei quartili.

Tabella 3.10. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'ente. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'ente rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'ente). L'indicatore IRAS1 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un ente

<sup>16</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>17</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>18</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti<sup>19</sup>.

Tabella 3.11. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'ente. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'ente rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'ente). L'indicatore IRAS2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un ente in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-24<sup>20</sup>.

Tabella 3.12. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRAS1\_2. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. L'indicatore R denota la valutazione media dell'ente rispetto alla valutazione media degli enti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'ente ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'ente. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'ente rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'ente). L'indicatore IRAS1\_2 è definito come rapporto tra la valutazione complessiva di un ente in una data area e la valutazione complessiva dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori<sup>21</sup>.

Le Tabelle Tabella 3.13, Tabella 3.14 e Tabella 3.15 riportano la graduatoria degli Enti Pubblici di Ricerca per profili di qualità e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento al GSD di afferenza del ricercatore.

Tabella 3.13. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)<sup>22</sup>.

Tabella 3.14. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della

<sup>19</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>20</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>21</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>22</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)<sup>23</sup>.

*Tabella 3.15. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i GSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)<sup>24</sup>.*

Le Tabelle Tabella 3.16, Tabella 3.17 e Tabella 3.18 riportano la graduatoria per profili di qualità degli Enti Pubblici di Ricerca e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito con riferimento al SSD di afferenza del ricercatore.

*Tabella 3.16. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)<sup>25</sup>.*

*Tabella 3.17. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)<sup>26</sup>.*

*Tabella 3.18. Elenco degli enti pubblici di ricerca in ordine alfabetico per tutti i SSD dell'area per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'ente nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di enti all'interno del quartile e sul numero complessivo di enti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel SSD. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R, che fornisce la valutazione media della struttura rispetto alla valutazione media degli enti pubblici di ricerca in quel SSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore)<sup>27</sup>.*

Il numero delle Istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR che hanno conferito prodotti all'Area 12 sono n. 0.

Le Tabelle Tabella 3.19, Tabella 3.20 e Tabella 3.21. contengono la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito,

---

<sup>23</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>24</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>25</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>26</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>27</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b) precedentemente definiti; per una migliore visualizzazione della graduatoria, le Istituzioni volontarie sono divise in quartili calcolati in termini della dimensione in base al numero di prodotti conferiti. La Tabella contiene anche l'informazione sul numero di Istituzioni volontarie all'interno dei quartili.

*Tabella 3.19. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di istituzioni volontarie all'interno del quartile e sul numero complessivo di istituzioni volontarie che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. Per "prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione calcolato sulla base dei ricercatori afferenti all'istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle istituzioni dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione)<sup>28</sup>.*

*Tabella 3.20. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di istituzioni volontarie all'interno del quartile e sul numero complessivo di istituzioni volontarie che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R. Per "prodotti attesi" si intende il numero di prodotti attesi dall'istituzione calcolato sulla base dei ricercatori afferenti all'istituzione e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. L'indicatore R denota la valutazione media dell'istituzione rispetto alla valutazione media delle istituzioni dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dell'istituzione ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti all'istituzione. " $(n/N) \times 100$ " rappresenta la percentuale dei prodotti attesi dell'istituzione rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi dell'istituzione)<sup>29</sup>.*

*Tabella 3.21. Elenco delle istituzioni volontarie che si sono sottoposte alla VQR in ordine alfabetico per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di istituzioni volontarie all'interno del quartile e sul numero complessivo di istituzioni volontarie che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. Le graduatorie sono costruite sulla base dell'indicatore R<sup>30</sup>.*

---

<sup>28</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>29</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>30</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

## 4 La valutazione dei Dipartimenti nell'Area

### 4.1 La premessa

La VQR ha, tra i suoi compiti, quello di fornire alle Istituzioni una graduatoria dei Dipartimenti o strutture assimilabili che possa essere utilizzato come informazione dagli organi decisionali delle Istituzioni.

Indicando rispettivamente con  $ECC_{i,j,k}$ ,  $EC_{i,j,k}$ ,  $ST_{i,j,k}$ ,  $SUF_{i,j,k}$ ,  $SR_{i,j,k}$  il numero di prodotti Eccezionali, Eccellenti, Standard, Rilevanza Sufficiente, Scarsa Rilevanza o Non Accettabile del Dipartimento  $k$ -esimo della Istituzione  $i$ -esima nell'Area scientifico-disciplinare  $j$ -esima, si ottiene la valutazione complessiva  $v_{i,j,k}$  del Dipartimento  $k$ -esimo della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima come:

$$v_{i,j,k} = ECC_{i,j,k} + 0.8 * EC_{i,j,k} + 0.5 * ST_{i,j,k} + 0.2 * SUF_{i,j,k} + 0 * SR_{i,j,k} \quad (10)$$

### 4.2 Gli indicatori di qualità di Area del Dipartimento

In questa sezione, in analogia con quanto già fatto per le Istituzioni, saranno introdotti alcuni indicatori di qualità dei prodotti conferiti dai Dipartimenti. Gli indicatori forniscono informazioni potenzialmente utili sulla qualità della ricerca del Dipartimento in una determinata Area.

#### 4.2.1 L'indicatore $I_{i,j,k}$

Indicando con  $n_{i,j,k}$  il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento  $k$ -esimo della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima, l'indicatore  $I_{i,j,k}$ , minore o uguale a uno, è dato da:

$$I_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}} \quad (11)$$

e rappresenta la valutazione media ottenuta dal Dipartimento  $k$ -esimo della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima.

#### 4.2.2 L'indicatore $R_{i,j,k}$

Indicando sempre con  $n_{i,j,k}$  il numero di prodotti attesi per la VQR del Dipartimento  $k$ -esimo della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima, e con  $N_{IST}$  il numero di Istituzioni, l'indicatore  $R_{i,j,k}$  è dato da:

$$R_{i,j,k} = \frac{\frac{v_{i,j,k}}{n_{i,j,k}}}{\frac{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j}}} = \frac{I_{i,j,k}}{V_j / N_j} \quad (12)$$

dove  $V_j$  e  $N_j$  indicano la valutazione complessiva e il numero totale di prodotti attesi nell'Area  $j$ -esima, vale a dire:

$$V_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}, N_j = \sum_{s=1}^{N_{IST}} n_{s,j} \quad (13)$$

L'indicatore  $R_{i,j,k}$  rappresenta il rapporto tra la valutazione media ricevuta dai prodotti del Dipartimento  $k$ -esimo della Istituzione  $i$ -esima nell'Area  $j$ -esima e la valutazione media ricevuta da tutti i prodotti dell'Area  $j$ -esima. Valori minori di uno indicano una produzione scientifica con una valutazione media inferiore alla media dell'Area, valori maggiori di uno indicano una valutazione superiore alla media dell'area.

#### 4.2.3 L'indicatore $IRD_{i,j,k}$

L'indicatore  $IRD_{i,j,k}$  è definito come rapporto tra la somma dei punteggi corrispondenti alle valutazioni raggiunte da un Dipartimento  $k$  della Istituzione  $i$  in una data Area  $j$  e la valutazione complessiva dell'Area stessa:

$$IRD_{i,j,k} = \frac{v_{i,j,k}}{\sum_{s=1}^{N_{IST}} v_{s,j}} \quad (14)$$

L'indicatore  $IRD_{i,j,k}$  è un indicatore quali-quantitativo, che tiene conto simultaneamente della qualità dei risultati ottenuti dal Dipartimento e delle sue dimensioni.

L'indicatore  $IRD_{i,j,k}$  così definito può essere articolato in tre sotto-indicatori coerenti con i profili fissati nel D.M. e nel Bando. In particolare, si definiscono tre diverse categorie di prodotti:

1. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento  $k$  dell'Istituzione  $i$  che hanno mantenuto lo stesso ruolo nel periodo 2020-2024;
2. i prodotti attesi da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento  $k$  dell'Istituzione  $i$  che sono stati assunti o hanno conseguito avanzamenti di carriera nel periodo 2020-2024;
3.  $1\_2$  i prodotti attesi da parte del totale dei ricercatori (1 e 2) dell'Istituzione  $i$ .

Sulla base delle definizioni sopra fornite, è possibile calcolare gli indicatori  $IRD1_{i,j,k}$ ,  $IRD2_{i,j,k}$ ,  $IRD1\_2_{i,j,k}$ , applicando la (14) a tutti i ricercatori (e quindi ai prodotti) sopra definiti:

$$IRD1_{i,j,k} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1}_{k,j}} = \frac{v^{h=1}_{i,j,k}}{V^{h=1}_j} \quad (15)$$

$$IRD2_{i,j,k} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=2}_{k,j}} = \frac{v^{h=2}_{i,j,k}}{V^{h=2}_j} \quad (16)$$

$$IRD1\_2_{i,j,k} = \frac{v^{h=1\_2}_{i,j,k}}{\sum_{k=1}^{N_{IST}} v^{h=1\_2}_{k,j}} = \frac{v^{h=1\_2}_{i,j,k}}{V^{h=1\_2}_j} \quad (17)$$

Nelle formule (15), (16) e (17), con  $h=1$ ,  $h=2$  e  $h=1\_2$  si intende che la valutazione è ristretta ai ricercatori dei profili  $a$ ,  $b$ , e  $a+b$ , rispettivamente.

#### 4.2.4 Posizionamento dei Dipartimenti sulla base degli indicatori di qualità del Dipartimento nell'Area

In questa sezione viene riportato il posizionamento dei Dipartimenti delle singole Istituzioni valutate sulla base degli indicatori di qualità di Area. Le Tabelle Tabella 4.1, Tabella 4.2 e Tabella 4.3 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti delle Università, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore  $R$ , la distribuzione dei prodotti nelle classi finali

di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

*Tabella 4.1. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento.  $(n/N) \times 100$  rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi del dipartimento). L'indicatore IRD1 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori permanenti. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>31</sup>.*

*Tabella 4.2. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento.  $(n/N) \times 100$  rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi del dipartimento). L'indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-24. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>32</sup>.*

*Tabella 4.3. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1\_2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento.  $(n/N) \times 100$  rappresenta la percentuale dei prodotti attesi del dipartimento rispetto ai prodotti attesi dell'area (N: numero prodotti attesi dell'area; n: numero prodotti attesi del dipartimento). L'indicatore IRD1\_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale*

<sup>31</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>32</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>33</sup>.

Le Tabelle Tabella 4.4, Tabella 4.5 e Tabella 4.6 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti delle Università per tutti i GSD dell'area, con le informazioni relative alla somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b), per tutti i GSD dell'Area.

*Tabella 4.4. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a, per tutti i GSD dell'Area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al GSD. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel GSD<sup>34</sup>.*

*Tabella 4.5. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo b, per tutti i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al GSD. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel GSD<sup>35</sup>.*

*Tabella 4.6. Elenco dei dipartimenti delle università, in ordine alfabetico prima per università e poi per dipartimento per il profilo a+b, per tutti i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento nel GSD rispetto alla valutazione media dei dipartimenti in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva del dipartimento ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori incardinati e afferenti al GSD. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nel GSD<sup>36</sup>.*

Le Tabelle Tabella 4.7, Tabella 4.8 e Tabella 4.9 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti o delle strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca, con le informazioni relative alla somma dei punteggi

---

<sup>33</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>34</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>35</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>36</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e gli indicatori IRD sopra definiti, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

*Tabella 4.7. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento<sup>37</sup>.*

*Tabella 4.8. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "Somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per il profilo dei ricercatori che sono stati reclutati nel periodo 2020-2024. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>38</sup>.*

*Tabella 4.9. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a+b. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito e l'indicatore IRD1\_2. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nell'area. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca dell'area (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei dipartimenti ottenuta sommando i punteggi dei prodotti attesi dai ricercatori afferenti al dipartimento. L'indicatore IRD1\_2 è definito come rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto da un dipartimento in una data area e il punteggio complessivo dell'area stessa, calcolato per l'insieme totale dei ricercatori. Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>39</sup>.*

Infine, le Tabelle Tabella 4.10, Tabella 4.11 e Tabella 4.12 contengono l'elenco alfabetico dei Dipartimenti o strutture assimilate degli Enti pubblici di ricerca per tutti i GSD dell'area, con le informazioni relative alla

<sup>37</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>38</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>39</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R e la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito, calcolati rispettivamente per i profili a), b) e a+b).

*Tabella 4.10. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a, per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>40</sup>.*

*Tabella 4.11. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo b per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>41</sup>.*

*Tabella 4.12. Elenco dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di ricerca, in ordine alfabetico prima per ente e poi per dipartimento per il profilo a+b per i GSD dell'area. La tabella contiene la somma dei punteggi ottenuti, il numero dei prodotti attesi, la valutazione media, l'indicatore R, la distribuzione dei prodotti nelle classi finali di merito. Se l'istituzione non ha fornito un elenco di articolazioni interne attive alla data del 1 novembre 2024, si riporta la sigla n.a.d. (nessuna articolazione dipartimentale). Le colonne che riportano le graduatorie si riferiscono sia alla posizione dell'istituzione nella graduatoria assoluta che all'interno del quartile di riferimento. La tabella contiene anche l'informazione sul numero di dipartimenti e delle strutture assimilate all'interno del quartile e sul numero complessivo di dipartimenti e delle strutture assimilate che hanno presentato almeno 10 prodotti nel GSD. L'indicatore R denota la valutazione media del dipartimento rispetto alla valutazione media dei dipartimenti e delle strutture assimilate degli enti pubblici di Ricerca in quel GSD (se minore di 1 la produzione scientifica è di qualità inferiore rispetto alla media mentre se maggiore di 1 è qualitativamente superiore). Come disposto dal bando, la tabella non include i dipartimenti con meno di 10 prodotti attesi nell'Area<sup>42</sup>.*

---

<sup>40</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>41</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

<sup>42</sup> La tabella data la sua lunghezza, come da istruzioni ANVUR, risulta allegata.

## 5 Analisi dei risultati e considerazioni finali

In aggiunta a quanto osservato nell'introduzione (supra 1), e in ordine al processo di valutazione (supra 2.2), il presente rapporto intende formulare brevi osservazioni sull'attività complessivamente svolta dal GEV 12 che, in (parziale) continuità con quanto era stato osservato all'esito del precedente esercizio di valutazione VQR, si propongono di evidenziare alcuni tratti salienti, non essendo questa la sede per approfondire tutti i profili di una procedura complessa e alquanto articolata.

Un dato di interesse è quello riguardante i prodotti in lingua diversa dall'italiano (prevalentemente in inglese). Facendo un confronto con il precedente esercizio di valutazione, come già segnalato, nella quasi totalità dei SSD si è registrata una lieve flessione della percentuale di tali prodotti in rapporto al totale di quelli conferiti. Quanto alla tipologia, sono stati conferiti 12.525 lavori, con un picco nel 2023 e un calo nel 2024. La produzione è fortemente concentrata negli articoli in rivista (65,4%), seguiti da monografie (21,2%) e contributi in volume (13%). Un'analoga distribuzione dei prodotti, con un numero ridotto di eccezioni, caratterizza i vari SSD e i singoli anni compresi nel quinquennio al quale si riferisce la valutazione. Rispetto al precedente esercizio VQR si registra quindi un incremento degli articoli in rivista (che erano il 60,49%), un aumento delle monografie (che erano il 17,67%) e una flessione dei contributi in volume (che erano il 21,04%).

Nel complesso, la produzione è fortemente dominata dall'italiano (87,3%), mentre l'inglese rappresenta una quota ancora limitata (11,4%) e le altre lingue sono marginali (1,25%).

Passando ad alcune considerazioni finali di ordine generale sui risultati della valutazione, si osserva come, nell'Area 12, il punteggio medio è 0,78, con una distribuzione concentrata nelle fasce intermedie: prevalgono i prodotti di classe B (44,96%), seguiti da A (25,91%) e C (24,71%), mentre D ed E restano marginali (circa 4,4% complessivo). Rispetto al precedente esercizio VQR si registra un aumento dei punteggi (la fascia A era 18,54% e la fascia B era 30,64%).

Peraltro, scorporando la percentuale totale per i singoli SSD, in più della metà di essi ad avere la prevalenza è la categoria B.

La tipologia di prodotto che ha ricevuto valutazioni più elevate è quella delle monografie scientifiche, considerato che il 34,97% di esse rientra nella categoria A, un dato che sopravanza di quasi 10 punti percentuali quello relativo alla totalità dei prodotti; inoltre, le monografie hanno totalizzato un punteggio medio superiore a quello riportato dai contributi in volume e dagli articoli in rivista. Le monografie inoltre hanno ottenuto il maggiore punteggio medio, nonché il maggior numero di valutazioni A e B. Questo testimonia che l'impegno più oneroso di scrivere una monografia scientifica è affrontato da una parte significativa dei ricercatori e che tale lavoro incontra di norma un più ampio apprezzamento.

Si segnala, da ultimo, il numero relativamente ridotto, in tutti i settori disciplinari, dei prodotti rientranti nella categoria E, specie nel confronto con la categoria D. Il dato non sorprende in considerazione della facoltà di scelta dei prodotti da presentare dei ricercatori e degli Atenei.

Anche in questo esercizio di valutazione della qualità della ricerca pare opportuno ribadire che occorre estrema cautela nell'operare confronti trasversali fra i risultati ottenuti in SSD diversi. Il metodo di distribuzione dei prodotti, che è imperniato – tanto per la gestione interna al GEV 12 (con la ricordata eccezione per i SSD che presentano un solo componente) quanto per la revisione esterna – sul criterio della corrispondenza con la competenza disciplinare dell'esperto di volta in volta selezionato, presenta il massimo grado di aderenza a un giudizio suscettibile di rispecchiare con sufficiente precisione i valori accolti nella

rispettiva comunità scientifica. Tuttavia, è ben possibile che a comunità scientifiche differenti, quali in una certa misura sono quelle degli appartenenti ai vari settori scientifico-disciplinari pur all'interno della medesima Area scientifica, possano corrispondere scale di valore diverse, il cui impiego genera risultati almeno in parte non paragonabili fra i diversi SSD.

In relazione al prossimo esercizio di valutazione, anche il quarto esercizio VQR 2020-2024 conferma per l'Area giuridica che il metodo della peer review "pura" risulta quello più idoneo rispetto alle sue specificità nel contesto delle aree umanistiche e sociali. Tuttavia, per un ulteriore affinamento del metodo, si suggerisce di articolare un criterio oggettivo basato su un numero massimo di prodotti che possono essere affidati a ogni singolo valutatore (non soltanto ai revisori esterni: fissato nell'attuale VQR a 50 prodotti), ma anche con riguardo ai membri GEV 12. Il limite ha lo scopo di evitare sperequazioni e disparità nel carico delle valutazioni dei vari componenti GEV 12, ma soprattutto il fine primario di assicurare serietà e accuratezza al giudizio di qualità.

Nonostante il numero elevatissimo di prodotti dell'Area 12, il grande impegno e sacrificio dei componenti del GEV e la generosa collaborazione della Comunità scientifica (per il tramite dei revisori esterni, anche a titolo gratuito) hanno comunque garantito serietà e rigore nella valutazione della VQR 2020-2024, e lo hanno fatto entro i termini indicati dal cronoprogramma iniziale.

La VQR 2020-2024, tuttavia, insegna che è auspicabile un maggior numero di membri GEV al fine di rendere più omogenea la valutazione.

Si auspica, pertanto, che nei futuri esercizi di valutazione l'Area 12 possa fare affidamento su un numero più consistente di membri GEV con una soglia di almeno tre componenti per ogni SSD e un numero maggiore per i SSD per i quali i numeri attesi sono più elevati, anche per non compromettere l'anonimato e/o per non incorrere in eventuali conflitti di interesse. Da ultimo, va sottolineato fortemente che i componenti dei GEV sinora hanno dovuto svolgere il notevole lavoro per la VQR in assenza di una previsione normativa della facoltà di richiedere una riduzione dell'attività "ordinaria" (di didattica, ricerca e terza missione) relativa al ruolo istituzionale di professori universitari. Si auspica che il MUR tenga conto di questa criticità e intervenga, quanto meno in analogia alle previsioni vigenti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Il coordinatore ha segnalato all'ANVUR i dubbi del GEV 12 circa l'utilizzo di una tabella di transcodifica "unica" rispetto a voti che sintetizzano giudizi ottenuti con metodi di valutazione diversi (peer review "pura" o "informata"). Il trattamento uguale di situazioni differenti alimenta il rischio di una disparità nella valutazione, con un possibile effetto distortivo a danno dei prodotti di ricerca delle aree "non bibliometriche" soggetti alla valutazione dei pari, come segnalato nel documento ANVUR di analisi trasversale dei risultati di tutti i GEV della precedente VQR.

Nonostante il consistente, generoso e prezioso supporto dei revisori esterni, in capo ai soli componenti del GEV sono gravati compiti impegnativi e delicati in entrambe le fasi (1 e 2) del processo di valutazione. Sul punto, si segnala che il GEV 12 ha dovuto affrontare, e superare, una criticità dipesa dal fatto che diversi SSD all'interno dell'Area sono stati rappresentati, per tutto il percorso VQR, da un solo componente del GEV 12. Si è reso necessario, quindi, individuare SSD "di supporto" a quelli che versavano nella descritta situazione. Lo spirito di armonia che ha informato l'operare del GEV 12 nel suo complesso, come pure di ciascuno dei suoi componenti, ha fatto sì che la gestione di tali evenienze, malgrado alcune difficoltà tecniche, sia stata comunque efficace e non abbia creato scompensi nel processo di valutazione.

Più in generale, la gestione della valutazione è risultata particolarmente complessa, anche a causa del già citato numero molto elevato di pubblicazioni. Inoltre, le tempistiche del processo di valutazione hanno



conosciuto diversi ritardi, vuoi dovuti all'effettiva operatività delle piattaforme informatiche in relazione sia all'avvio, sia ai successivi passaggi; vuoi alle tempistiche burocratiche di integrazione del GEV 12, con sostituzione dei componenti incompatibili o dimissionari. Nonostante questi rallentamenti, il GEV 12 ha lavorato in modo encomiabile per garantire il rispetto del cronoprogramma iniziale del processo di valutazione.

Da ultimo si suggerisce, per i successivi esercizi, di non ripetere l'esperienza dei cosiddetti prodotti multidisciplinari, come pure rilevato da coordinatori di altre Aree. Infatti, oltre a non apportare alcun effetto dal punto di vista del risultato della valutazione, la procedura si è rilevata eccessivamente farraginosa, non chiara per i ricercatori che conferiscono e quindi sostanzialmente inutile.